

«Gliel'aveva giurata»  
racconta ora un'amica  
di Silvia Mantovani  
La ragazza aveva 28 anni

Aldo Cagna ha aspettato  
che uscisse, l'ha speronato  
con l'auto e l'ha fatta  
scendere: tre coltellate

# Uccide la ex fidanzata: «L'avevo avvertita»

Parma, l'uomo non si era rassegnato alla fine della loro storia avvenuta quattro anni prima e continuava a perseguitarla: ha aspettato la ragazza e poi l'ha accoltellata. Gli amici accusano: «Perché nessuno ha fatto nulla?»

di Francesco Saponara / Parma

«L'ASPRONTE DEL NORD» Lo pensano in molti a Parma. Martedì sera, poco prima della mezzanotte, un altro omicidio. Il sesto in sette mesi. Una ragazza di 28 anni, Silvia Mantovani, studentessa in medicina, che per arrotondare faceva la stagionale nell'azie-

altro che avvertire la polizia. Nella notte il lungo interrogatorio - «non mi rispondeva più nemmeno alle telefonate» avrebbe detto Cagna - e il trasporto nel carcere di via Burla. Eppure il giovane, dopo un passato piuttosto tormentato,

«Non mi rispondeva nemmeno più al telefono» avrebbe detto l'omicida alla polizia

nda di pomodori Columbus, è stata uccisa. Una, due, tre coltellate. Quella mortale vicino al cuore. Il suo assassino è un suo ex fidanzato - una storia finita da anni ma alla quale lui non si era rassegnato - Aldo Cagna, pregiudicato: l'ha aspettata fuori dal parcheggio. Quando si è messa in macchina l'ha seguita per un breve tratto e poi l'ha affiancata e speronata, finché lei si è fermata, disperata. Lui è sceso, ed è allora che è scattato il raptus di follia. Poi in stato confusionale è di nuovo salito in macchina e ha vagato per le campagne circostanti per una decina di chilometri, telefona al padre (noto pediatra di Bertico), che lo convince a costituirsi. Così avvistato un ignaro metronotte gli racconta il fatto, e lui non può far

negli ultimi mesi si era trasferito a Bertico, sulle colline parmensi dove, aiutato dallo zio Vittorio Cagna - ex sindaco di An del comune -, aveva allestito una piccola fattoria. E lì adesso lavorava. La relazione tra i due giovani era stata sempre molto turbolenta, tanto che la ragazza più volte ha chiesto l'intervento delle forze dell'



I necrofori rimuovono il corpo di Silvia Mantovani, la ragazza di Parma uccisa dal suo ex fidanzato. Foto di Benvenuti/Ansa

ordine e - stando a quanto raccontano dai parenti - anche cure sanitarie per percosse. Da circa quattro anni, la giovane aveva allacciato una nuova relazione con un altro ragazzo. Ma questo a Cagna non era mai andato giù. Accettato dalla gelosia ha preso un coltello e l'ha aspettata fuori dalla ditta di Martorano, dove lei lavorava, per tender-

gli il mortale agguato. «Gliel'aveva giurata», piange un'amica. L'ha uccisa. A coltellate, come un pazzo. E ora, a Parma ci si chiede: «Perché non si è fatto nulla?», ammesso che si potesse, per impedire un delitto più che mai annunciato. Lei, Silvia Mantovani, era «una ragazza sempre sorridente, piena di vita e solare» la descri-

vono così i conoscenti e gli amici. La sorella Angela, il padre - malato di cuore - e la madre - anch'essa operata per problemi cardiaci - gestiscono il bar latteria della centralissima via D'Azeglio, nel quartiere Oltretorrente, dove ieri mattina qualcuno ha posto un mazzo di fiori alla base della serranda abbassata. I due coniugi, appresa la noti-

## La città

### Da Tommy al caso Roveraro

La scia di sangue che da qualche mese avvolge la città emiliana ha preso avvio a marzo, con il rapimento e l'uccisione del piccolo Tommaso Onofri. Pochi giorni dopo la comunità è stata sconvolta dal duplice omicidio passionale di Maria Virginia Fereoli e del taxista Andrea Salvarani, da parte di Stefano Rossi. A luglio nella campagna parmense è stato rinvenuto il corpo - fatto a pezzi da una piccola banda - del finanziere Gianmario Roveraro. Infine, la sera di Ferragosto, in una lite fra albanesi, ha perso la vita Helidon Hysenaj.

## STUPRI

Bologna, Milano, Cava dei Tirreni: altro orrore

Non si ferma l'ondata di violenza sulle donne. Anche ieri si sono registrati tre casi. A Bologna un immigrato irregolare, di origine marocchina è stato arrestato perché dieci giorni fa avrebbe picchiato e tentato di violentare una ragazza italiana di vent'anni. A Cava dei Tirreni una giovane di 24 anni è stata violentata da due uomini dal volto coperto da passamontagna e armati di coltello. A Milano, la scorsa notte, un immigrato polacco di 47 anni, ha tentato di violentare una connazionale, nei giardini davanti la stazione centrale

chi giorni dopo il duplice omicidio passionale da parte di Stefano Rossi di Maria Virginia Fereoli e del taxista Andrea Salvarani. A luglio nella campagna parmense è stato rinvenuto il corpo - fatto a pezzi da una piccola banda - del finanziere Gianmario Roveraro e la sera di Ferragosto, in una lite fra albanesi, ha perso la vita Helidon Hysenaj.

# Allarme violenza: il partner primo nemico delle donne

Pollastrini rilancia il «piano straordinario». Pene più severe per molestie e minacce persecutorie

di Susanna Ripamonti

Gli stupri e le violenze sulle donne che hanno riempito le cronache di agosto non sono finiti. E a dire il vero non sono mai stati circoscritti alle assolate giornate estive delle metropoli deserte: sono un fenomeno costante, ricorrente, che avviene soprattutto all'interno della famiglia. La principale causa di mortalità femminile, su scala mondiale, è la violenza: un dato su cui pesano le cifre provenienti da contesti segnati da feroci processi di dissoluzione del tessuto sociale, ma ben presente anche in Italia. Nel quinquennio 2000-2005 sono avvenuti 495 omicidi all'interno della coppia. Nell'88,6% dei casi si è trattato di uomini che hanno ucciso la propria compagna o ex compagna. È il principale dato emerso ieri, nel corso di un'intera giornata di incontri tra la ministra alle Pari opportunità Barbara Pollastrini,

il prefetto Gianvalerio Lombardi e le associazioni e i movimenti milanesi che di violenza contro le donne si occupano da anni. Cosa chiedono le donne al governo? In primo luogo - dice Susanna Camusso, segretario generale della Cgil Lombardia, che ieri partecipava all'incontro con le donne di «Uscire dal silenzio» di abbandonare la logica dell'emergenza. La violenza contro le donne non è una sfortunata sequenza di crimini estivi ma un dato costante, ripetto al quale non bastano ansiolitici provvedimenti d'urgenza. Pollastrini ha recepito il messaggio: promette un «piano d'azione straordinario» per il quale chiede che sia previsto un finanziamento ad hoc nella prossima finanziaria. Sarà costituito un osservatorio nazionale che si occuperà del monitoraggio dei fenomeni che vanno dalla molestia, fino allo stupro, e all'omicidio. Saranno costituiti numeri verdi collegati

## LA VIOLENZA 2000-2005

**495** OMICIDI ALL'INTERNO della coppia nel periodo 2000-2005

**88,6%** DEI CASI si è trattato di uomini che hanno ucciso la propria partner o ex partner

**85** CASI IN LOMBARDIA (74 donne e 11 uomini). Il primato spetta a Milano con 38 casi, seguono Brescia e Bergamo con 14 e 10

a enti che operano sul territorio cui si potranno rivolgere donne e minori a rischio. Saranno promosse campagne di educazione e informazione. Saranno potenziate le case di accoglienza per le vittime della violenza. Il ministro intende proporre, d'intesa con i colleghi di Giustizia e Interni, di inasprire le pene per questi

reati e di eliminare le attenuanti generiche. Temi che affronterà oggi con il capo della polizia, Gianni De Gennaro. Quasi in contemporanea il sottosegretario alla giustizia Luigi Ligotti annuncia che due nuove tipologie di reato, molestie persecutorie e minacce persecutorie, sono contenute nella bozza di

ddl contro la violenza sessuale messa a punto dall'ufficio legislativo del ministero della Giustizia e ora al tavolo di confronto con i dicasteri dell'Interno e delle Pari Opportunità. In altri termini, anche le telefonate di anonimi molestatori, saranno penalmente perseguibili con una pena fino a quattro anni di carcere. Marisa Guarnieri, presidente della Casa delle Donne Maltrattate, nell'incontro con Pollastrini ha portato un dossier di dati. A Milano la Casa delle Donne Maltrattate è stata fondata nel 1986 e fino a oggi si è occupata di 17 mila casi, di donne provenienti da Milano e provincia. E Graziella Carnieri, Cgil, del «Forum sulla prostituzione» propone una capillare informazione sulle possibilità offerte dall'articolo 18 della legge Bossi-Fini, che fornisce uno strumento legale, alle vittime della tratta di esseri umani, di riacquistare libertà e dignità.

# Cofferati: «Pronto soccorso unico contro gli stupri»

BOLOGNA È una città più rosa quella che prospetta il Piano per contrastare la violenza alle donne varato ieri dal Comune, dopo i recenti e gravi fatti di aggressione che hanno avuto come teatro soprattutto i parchi pubblici. Un pacchetto elaborato in 24 «mosse», che vanno dalla maggiore sorveglianza ed illuminazione nei giardini ad un pronto soccorso specializzato in casi di stupro all'ospedale Maggiore, dai «posteggi rosa» per consentire alle donne di lasciare l'auto vicino all'uscita dei parcheggi ad un osservatorio metropolitano sui casi di violenza. Fino ai corsi di autodifesa organizzati da associazioni sportive. Il numero verde per le vittime di maltrattamento (1522) è in realtà già operativo da marzo. Ma solo martedì la giunta di Palazzo d'Accursio ha firmato - in sede nazionale - una convenzione con il Dipartimento delle pari opportunità che inserisce il capoluogo emiliano-romagnolo nel progetto

nazionale Arianna (Attivazione Rete nazionalAntiviolenzA). Altre misure saranno incentivate come il servizio di supporto legale alle parti lese, in accordo con Ordine degli avvocati ed associazioni cittadine. Altre ancora sono, invece, completamente nuove. Fra queste, la decisione di rendere permanente il Coordinamento cittadino per il contrasto della violenza a donne e minori: un tavolo di discussione di cui fanno già parte Ausl, Questura, Procura, Ordine dei medici e degli avvocati, tribunale dei minori, Università e in particolare il dipartimento di Medicina legale. «Abbiamo pensato - commenta soddisfatto il sindaco Sergio Cofferati - ad una serie di azioni che aiuteranno anche la repressione, ma che serviranno soprattutto alla prevenzione. Non c'è un'azione sola che possa risolvere il problema, ma una serie di iniziative che possano garantire maggiore sicurezza».

Giulia Gentile

**Abbonamenti 2006**

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	1.150 euro 132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero Internet	581 euro 66 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2006	Internet	1 mese 15 euro 3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR33)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK** publicit&press

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508  
BOLOGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801  
CASALE MONF. via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Gioioli 21/bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.313839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Compagni della sezione Ds sinistra si ricordano

**GIORDANO CUBATTOLI**

il partigiano «Lella» iscritto Pci dal 1944 e alla nostra sezione, ex presidente Quartiere 11, dirigente Confesercenti. A Rossana e Daniela le sentite condoglianze dei compagni. I funerali alle ore 17 di oggi 14 settembre alle cappelle del commiato.

Firenze, 14 settembre 2006

Si è spento serenamente

**PAOLO BERRETTA**

(docente universitario, già Vice-Sindaco del Comune di Catania, iscritto al Pci-Pds-Ds dal 1972). Ne dà il triste annuncio la famiglia. I funerali avranno luogo il 14-9-2006 alle ore 16,30 presso la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, in Catania.

I lavoratori poligrafici e amministrativi de l'Unità sono vicini a Tiziana per la scomparsa della mamma

**MARIA SAMALE ROSATO**

Cesare, Elena, Sandra e Rosalba abbracciano con affetto Tiziana per la scomparsa della mamma

**MARIA SAMALE ROSATO**

Tiziana un caro abbraccio.  
Sandra

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**PK** publicit&press

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	